



Fondo Fast: Gli alberghi la fanno da padroni

Le strutture ricettive coprono l'80%

Sono circa 4 mila le imprese che aderiscono al Fast, il fondo di assistenza sanitaria integrativa per dipendenti da aziende del settore turismo. Costituito nel novembre 2005 da Federalberghi, Faita, Filcams, Fisascat, Uiltucs, garantisce ai lavoratori iscritti trattamenti di assistenza sanitaria integrativa, secondo le disposizioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per dipendenti da aziende del settore turismo. Nello specifico parliamo di alberghi, campeggi, residence, porti turistici, agriturismo, affitta camere e bed & breakfast. Come ci spiega il presidente Bernabò Bocca, «Fra tutte queste strutture, le aziende alberghiere, essendo in maggior numero e di dimensioni medie maggiori, risultano essere anche quelle che in percentuale occupano il primo posto fra le aziende aderenti al fondo con oltre l'80%. Tra le iscritte non mancano aziende appartenenti a grandi catene alberghiere, nazionali e internazionali, ma sono le singole aziende a rappresentarne la parte più rilevante; del resto gran parte delle imprese ricettive italiane è ancora oggi caratterizzato da singole aziende o da gruppi di

proprietà familiare». Ma vediamo più da vicino come funziona il Fast. Anzitutto, il finanziamento. A decorrere dal 1° luglio 2008, è previsto un contributo mensile di dieci euro a totale carico dell'azienda valido sia per i lavoratori a tempo pieno che per quelli a tempo parziale (unica rata annuale anticipata). Dal 1° luglio 2009, sarà invece obbligatoria l'iscrizione degli apprendisti. L'iscrizione, che avviene solo on line su www.fondofast.it, è obbligatoria per coloro che godono di un contratto a tempo indeterminato (ad eccezione di dirigenti e quadri), mentre è facoltativa e avviene solo su richiesta da parte del dipendente con contratto a tempo determinato. Quando un iscritto ha bisogno di cure mediche o esami, potrà contattare il numero verde della centrale operativa del fondo (800-016639) attiva anche dall'estero, che verificherà la compatibilità delle prestazioni richieste con il piano sanitario (che è possibile scaricare on line). Quindi Fast utilizza un sistema di convenzioni con strutture sanitarie private continuamente in evoluzione e rimborsi per quelle non convenzionate. Ma quali sono i van-



Assistenze integrative

taggi dell'accesso al fondo? Il lavoratore non è soggetto ad alcun esborso di denaro, può prenotare una visita nella struttura convenzionata più vicina o avere consulenza medica direttamente chiamando il numero verde, con la garanzia che l'erogazione delle prestazioni avvenga in tempi brevi e in presidi medici qualificati o essere parzialmente rimborsato se sceglie soluzioni fuori dalla rete sanitaria del Fast (o comunque in strutture del Servizio Sanitario Nazionale). Nel piano sanitario rientrano: il ricovero in istituto di cura a seguito di malattie ed infortunio per grande intervento chirurgico (limite di 75 mila euro per persona per anno associativo), prestazioni di alta specializzazione extraricovero (terapie, diagnostica radiologica tradizionale, ecografia, ecc), rimborso totale di ticket sanitari per visite specialistiche ed accertamenti diagnostici conseguenti a malattia o infortunio (effettuati nel Servizio Sanitario Nazionale), trattamenti fisioterapici riabilitativi, rimborso delle spese sostenute in gravidanza, pagamento delle prestazioni di prevenzione effettuate una volta ogni due anni in strutture convenzionate. Non rientrano in garanzia prestazioni effettuate presso palestre, club sportivi, studi estetici, alberghi salute, medical hotel e centri benessere. Quindi, il piano sanitario non sarà operativo per prestazioni mediche aventi finalità estetiche, ma anche per malattie mentali, protesi e cure dentarie, interventi per sostituzione di protesi ortopediche, trattamento delle malattie conseguenti all'abuso di alcool e di psicofarmaci, infortuni causati da azioni dolose compiute dall'iscritto o derivanti dalla pratica di sport aerei, corse, gare motoristiche ovvero da guerra, insurrezioni, movimenti tellurici ed eruzioni vulcaniche. Piuttosto consolidata la conoscenza del fondo nel nord Italia e soprattutto nelle regioni del Veneto e della Lombardia, mentre nel sud risulta essere ancora marginale il rapporto tra aziende esistenti e aziende aderenti al fondo. «Un discorso a parte merita Roma e l'intera provincia - prosegue Bocca, chiarendo la distribuzione nazionale degli iscritti -, lì il fondo non ha attivato una vera e propria politica di adesioni anche per la coesistenza della Cassa Sanimpresa, che persegue le medesime



Bernabò Bocca

“**Ci auguriamo di incrementare il numero di aziende e dipendenti iscritti, attraverso una campagna di promozione**”

finalità di Fast con la quale si sta giungendo alla definitiva armonizzazione, così come previsto dal CCNL Turismo, garantendo agli iscritti a Sanimpresa anche l'iscrizione a Fast. L'accordo tra Fast e Sanimpresa permetterà ai dipendenti delle aziende di Roma e provincia di beneficiare di un maggior numero di prestazioni sanitarie integrative. Tutti gli aspetti di natura tecnica tra i due enti sono ormai stati trattati e l'accordo è stato definito, questo permetterà entro fine anno di giungere alla definitiva attuazione di quanto previsto. Ci auguriamo di incrementare il numero di aziende e dipendenti iscritti, attraverso la partecipazione a fiere, seminari informativi, con pubblicità su organi del settore per diffondere tra gli iscritti la conoscenza delle prestazioni a loro riservate dal fondo, per favorire l'accesso al sistema di tutela assicurativa previsto dalla contrattazione collettiva».

Monica Lisi

E' nel Mezzogiorno d'Italia che si trovano le maggiori difficoltà